

Regolamento Tirocinio Pratico Valutativo

Art. 1 – Premesse legislative

Ai sensi della legge n. 163 dell'8 novembre 2021 e successivi decreti attuativi (Decreto 652 del 5 luglio 2022), l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Medicina veterinaria - classe LM-42 - abilita all'esercizio della professione di Medico Veterinario previa acquisizione del giudizio di idoneità, di cui all'art. 3, che prevede lo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo.

Per le modalità operative di presentazione delle istanze e per l'organizzazione delle specifiche attività di TPV, il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari definisce quanto segue.

Art. 2 – Caratteristiche e ambiti del Tirocinio Pratico Valutativo

Il Tirocinio Pratico Valutativo, di seguito denominato TPV, è un'attività formativa obbligatoria e pratica, prevista dal piano di studi e tesa a favorire l'incontro dello studente con il mondo della professione medico-veterinaria. Al TPV sono riservati 30 CFU, la cui acquisizione è propedeutica allo svolgimento della Prova Pratica Valutativa, di seguito denominata PPV, che ai sensi dell'art. 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, è volta ad accertare le competenze professionali acquisite dal candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.

Ogni CFU di Tirocinio equivale a 25 ore di attività dello studente, suddivise in 18 ore di attività pratica assistita dal docente e 7 ore di autoapprendimento. Fanno eccezione le attività svolte presso il Pronto Soccorso didattico che, per ciascun CFU, prevedono un impegno pari a 23 ore di attività pratica assistita dal docente e 2 ore di autoapprendimento. Ogni studente deve agire in prima persona sotto la supervisione del tutor, sia in ambiente accademico, sia nei luoghi e contesti esterni alle strutture universitarie, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. La semplice osservazione di manualità effettuate da altri non è considerata attività di tirocinio.

Nell'ambito del tirocinio, lo studente deve applicare le conoscenze ed acquisire competenze ed abilità professionalizzanti nei diversi ambiti in cui si esplica la professione medico veterinaria, in conformità con le "competenze del primo giorno" stabilite dall'ESEVT (European System of Evaluation of Veterinary Training) e con la normativa europea e

nazionale (direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e D.Lgs n. 15/2016).

Tutte le attività formative, previste per l'acquisizione dei 30 CFU di tirocinio, devono concludersi nei 15 giorni precedenti la data prevista per la PPV.

Durante il TPV lo studente potrà acquisire competenze pratico-professionalizzanti nei seguenti settori:

- Clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici
- Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare
- Produzioni Animali e Medicina degli Animali da Reddito

Gli obiettivi di apprendimento delle attività di tirocinio in ciascuno degli ambiti definiti saranno esplicitati nel regolamento didattico del corso di studio.

Articolo 3 - Organizzazione del TPV

Il Corso di Studi si avvale di una **Commissione Tirocini** formata dal **Responsabile del Tirocinio Pratico Valutativo**, con funzioni di coordinamento generale di tutte le attività di tirocinio, da tre **Docenti Referenti**, uno per ciascuno dei tre ambiti tematici in cui si articola il TPV, e da un rappresentante degli studenti. Il docente referente ha il compito di coordinare le attività formative all'interno del proprio ambito tematico, individuando i docenti con funzioni di **Docenti Tutor** dei tirocinanti. I Docenti Tutor hanno il compito di organizzare e monitorare le attività dei singoli tirocinanti a loro affidati e di certificarne l'acquisizione delle competenze sulla base dell'elenco delle "competenze del primo giorno" riportate sul LogBook dello studente, ai sensi dell'art 8 del presente regolamento. Periodicamente la Commissione tirocinio convoca i tutor (interni e aziendali) per uno scambio di informazioni ed un confronto sulla preparazione degli studenti e sull'efficacia delle specifiche attività di tirocinio nel processo di acquisizione delle competenze professionali e trasversali. La Commissione, altresì, propone un sistema di raccolta delle

opinioni dei tirocinanti sull'esperienza formativa, ai fini di un costante monitoraggio della qualità dei servizi didattici erogati nell'ambito del tirocinio.

Art. 4 - Modalità di svolgimento del tirocinio intramurario

Le attività formative di tirocinio saranno svolte prevalentemente presso le strutture didattiche del Campus di Medicina Veterinaria di Bari (tirocinio intramurario). Nell'ambito del tirocinio in Clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici, **il Docente Referente** dell'area clinica, di concerto con il **Responsabile del TPV**, provvederà ad assegnare un **Docente Tutor** a ciascun tirocinante e a concordarne tempi e modi di esecuzione delle attività formative. Queste potranno essere svolte presso tutti i reparti clinici ed i servizi del CdS (cliniche dipartimentali, Pronto soccorso, visite programmate di equini o altri animali da reddito. I tirocinanti potranno svolgere le proprie attività anche in affiancamento a personale non FTE (*Full Time Equivalent*), quali contrattisti, assegnisti, borsisti, dottorandi, purché tutte queste figure siano titolate allo svolgimento di attività clinica presso le strutture del Campus.

Il tirocinante registrerà giornalmente le attività svolte sull'apposito foglio diario firmato da un docente strutturato o da personale non FTE impegnato nelle attività cliniche ospedaliere. Tutte le attività svolte dal tirocinante e attestate dalla figura che lo ha affiancato dovranno essere controfirmate dal docente tutor.

Il TPV presso laboratori ed altre strutture dipartimentali può essere svolto dai tirocinanti previo accordo con i docenti tutor, in quanto l'attività non clinica prevede sempre la presenza di un docente strutturato durante l'attività di tirocinio ed una precisa calendarizzazione dei turni.

L'accesso a tutte le strutture individuate per lo svolgimento del TPV è consentito solo a studenti dotati degli appositi DPI (Dispositivi di Protezione Individuali) previsti per le singole strutture, previa visione dei manuali di biosicurezza adottati dalle singole strutture.

Art. 5 – Modalità di svolgimento del tirocinio extramurario

Parte delle attività formative di tirocinio saranno svolte presso strutture esterne al Campus di Medicina Veterinaria di Bari (tirocinio extramurario), quali strutture pubbliche (Aziende Sanitarie Locali, Istituti Zooprofilattici) e private (Aziende, Allevamenti, Cliniche Veterinarie), individuate dai specifici Docenti Tutor, tra quelle convenzionate con il Dipartimento di Medicina Veterinaria o direttamente con l'Università degli Studi di Bari. L'elenco delle strutture convenzionate è pubblicato e costantemente aggiornato sul sito del Dipartimento al seguente link: <https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dipmedveterinaria/didattica-1/offerta-formativa/tirocini/strutture-convenzionate>

Per le attività esterne lo studente tirocinante viene affidato ad un **Tutor aziendale** individuato presso la struttura convenzionata.

Il Tutor aziendale dovrà essere un medico veterinario, o, nel caso di attività di TPV relative alle Produzioni Animali e alla Sicurezza Alimentare, altra figura professionale purché sia rispettata la coerenza fra questa ed i contenuti formativi del tirocinio.

Al **Tutor aziendale** sono affidati i compiti di affiancamento del tirocinante, attestazione della sua presenza ed acquisizione delle competenze.

Gli adempimenti dello studente per la frequenza del tirocinio esterno sono:

- attestazione di avvenuta formazione sulla Sicurezza generale in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs n. 81/08 acquisibile con il superamento del corso integrato di Biosicurezza nei laboratori e nei rapporti con gli animali (1° anno di corso).
- Impegno alla riservatezza: già declinato nel progetto formativo vista la particolare tipologia delle attività che si prevede si svolgano in diversi contesti didattici e professionali sia interni che esterni all'Università.
- Progetto formativo: il documento è già presente sulla piattaforma Portiamo Valore. Gli obiettivi del progetto formativo sono stilati dal tutor esterno in condivisione con il docente tutor interno.

Art. 6 Articolazione didattica del TPV

Le attività di tirocinio sono suddivise tra il III, il IV e V anno di corso e prevedono lo svolgimento di attività diversificate che comportano differenti livelli di autonomia e responsabilità.

III ANNO:

2 CFU di Tirocinio Clinico: attività di base con basso grado di responsabilità con turni diurni feriali seguiti da medici veterinari turnisti. Queste attività possono essere svolte, in qualsiasi periodo, purché al di fuori dalle attività didattiche obbligatorie.

1 CFU Sanità Pubblica presso la Sezione di Patologia Aviaria.

2 CFU di Sanità Pubblica Veterinaria

2 CFU di Nutrizione ed Alimentazione e di Gestione genetica degli allevamenti

IV ANNO

5 CFU di Medicina d'urgenza: attività con grado medio di responsabilità con turni notturni feriali e diurni e notturni festivi e prefestivi in Pronto Soccorso

1 CFU di Diagnostica cadaverica

3 CFU di Zootecnia

2 CFU Sicurezza Alimentare

1 CFU Clinica Mobile: le attività formative potranno essere svolte durante il periodo di erogazione dei corsi, trattandosi di attività rotazionali a piccoli gruppi di studenti.

V ANNO

5 CFU di tirocinio clinico intramurario: svolgimento di attività clinica diurna presso tutti i reparti clinici ed i servizi del Campus

2 CFU di tirocinio clinico da svolgersi presso strutture cliniche convenzionate

2 CFU Clinica mobile: le attività formative potranno essere svolte durante il periodo di erogazione dei corsi, trattandosi di attività rotazionali a piccoli gruppi di studenti.

2 CFU di Sicurezza Alimentare

I turni di tirocinio possono essere svolti dagli studenti solo quando non sono programmate attività didattiche curriculari obbligatorie, fatto salvo per i tirocini clinici notturni, festivi e prefestivi e per le uscite con la clinica Mobile, che saranno calendarizzati per un intero anno solare, dal mese di giugno dell'anno in cui si è presentata la domanda al mese di maggio dell'anno successivo. Gli studenti hanno diritto alla giustificazione dell'assenza dalle lezioni nella giornata successiva al turno notturno svolto.

Clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici (14 CFU)	2	II		Hands on contenimento e movimentazione animali
		I	Monitoraggi fisiologici	
	5	V	Turni notturni e festivi	Medicina d'urgenza
	5	V	Cliniche diurne	Attività ad elevata responsabilità
	2	V	Cliniche esterne	Extramural
Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare (8 CFU)	2	II		
		I	Enti esterni o interno	Sanità Pubblica Veterinaria
	1	II	Osservatorio Faunistico Regionale/Sez. Patologia Aviaria	Gestione fauna selvatica Allevamenti avicoli, cunicoli etc
	1	V	Diagnostica cadaverica	Diagnostica cadaverica
	2	V	Enti esterni/interno	Sicurezza Alimentare
	2	I		Sicurezza Alimentare (latte, uova, pesce, api)
	2	V	Enti esterni/interno	
Produzioni animali e medicina degli animali	2	V	Clinica Mobile	Clinica individuale degli animali da reddito
	1	V	Clinica Mobile	Clinica individuale degli animali da reddito
	3	V	Zootecnia	Management e sanità di mandria

da reddito (8 CFU)	2	I	II	Alimentazione e Nutrizione/Genetica	
--------------------------	---	---	----	-------------------------------------	--

Art. 7 - Requisiti di accesso e domande di tirocinio

Le attività formative che ricadono nell'ambito "Clinica degli animali da compagnia, del cavallo e degli animali esotici" e che possono svolgersi durante il terzo anno di corso saranno regolamentate dal Direttore Sanitario del Pronto Soccorso e calendarizzate nel periodo che va dall'inizio alla fine della frequenza del terzo anno al di fuori dei periodi di didattica obbligatoria.

Per accedere alle attività di tirocinio lo studente dovrà presentare specifica domanda, utilizzando la modulistica distinta per anno (allegati D1_, D2_ e D3_LM/42 per studenti rispettivamente del III, IV e V anno di corso).

Ai fini organizzativi e per consentire la calendarizzazione di tutti i turni da distribuire nel periodo compreso da giugno a maggio dell'anno successivo, la **domanda di ammissione** alle attività di tirocinio deve essere **obbligatoriamente presentata** alla Segreteria Studenti, dal **1 al 28 febbraio**.

Saranno ammessi alla frequenza del tirocinio **solo** gli studenti che abbiano acquisito:

- a) il giudizio di idoneità al corso di "Biosicurezza nei laboratori e nel rapporto con gli animali", erogato durante il primo anno di corso di studio in Medicina Veterinaria;
- b) tutte le firme di frequenza previste dall'anno di riferimento delle attività di tirocinio. Fa eccezione il **tirocinio clinico del III anno**, per il quale è sufficiente che gli studenti risultino iscritti al III anno di corso (o successivi) pur non avendo conseguito le firme di frequenza relative all'anno in questione.

L'attestazione della frequenza deve essere comunicata dagli studenti al **Responsabile del Tirocinio Pratico Valutativo** prima dell'avvio dei turni del mese di giugno.

Art. 8 - Documenti attestanti l'attività svolta

Durante lo svolgimento dei tirocini intramurari, i tirocinanti compileranno il foglio diario firmato giornalmente dal personale FTE e non FTE che ha erogato le attività. Il Docente tutor certificherà l'acquisizione delle competenze sulle base dell'elenco delle "competenze del primo giorno" riportate sul LogBook dello studente.

Durante lo svolgimento del tirocinio presso le strutture esterne convenzionate, il tirocinante ha l'obbligo di compilare giornalmente il documento di frequenza del tirocinio (foglio diario), indicando le attività svolte. Il Tutor aziendale certifica giornalmente, sul medesimo documento di frequenza, le attività di tirocinio svolte e stilerà un documento sull'attività di tirocinio complessiva svolta da ogni singolo tirocinante. Il docente tutor, sulla base della documentazione consegnata dallo studente e firmata dal tutor aziendale, provvederà a riconoscere il tirocinio extramurario e a compilare le relative competenze acquisite sul Logbook.

Art. 9 - Frequenza e valutazione del tirocinio

Per il riconoscimento dell'attività di tirocinio lo studente è tenuto a svolgere almeno l'80% delle attività previste. Pertanto la valutazione del tirocinante per tutte le attività previste, con l'eccezione di quelle svolte nell'ambito del Pronto Soccorso, saranno valutate come segue:

insufficiente: Frequenza inferiore all'80%

sufficiente: Frequenze da 80% a 90%

buono: Frequenza superiore al 90%

La frequenza per le attività di Pronto Soccorso, invece, prevede il raggiungimento del 100% dei turni previsti, con la facoltà per il tirocinante di scambiare turni con altri colleghi. In tale caso la valutazione del tirocinio si baserà sui seguenti criteri:

insufficiente: Assenza non giustificata o comunicata, ovvero cambi turno uguali o maggiori di 5

sufficiente: Numero di cambi turno da 3 a 4

buono: Numero di cambi turno massimo 2

Al termine delle attività di ogni singola area, una volta raccolta la documentazione dai singoli docenti tutor, il docente referente dell'area effettuerà la valutazione dello studente (approvato/non approvato). In caso di valutazione con esito negativo (non approvato) lo studente dovrà ripetere le attività di tirocinio relative all'ambito nel quale è risultato carente, secondo le modalità previste e le disponibilità organizzative del tirocinio stesso.

Studenti con particolari bisogni (gravidanza, fragilità, etc) devono comunicare al docente referente dell'area la propria condizione prima dell'avvio delle attività, allo scopo di programmare un tirocinio personalizzato, confacente ai bisogni peculiari dello studente.

Norme transitorie

Per gli studenti frequentanti il III, IV e V anno e che non hanno ancora fatto domanda per il tirocinio per l'A.A. 2022/2023 dovranno fare domanda dal 1 al 30 aprile 2023. Relativamente al tirocinio di Pronto soccorso del III anno, il presente Regolamento ha efficacia dalla data di sua approvazione. Gli studenti, che nell'A.A. 2022/2023 o in quelli precedenti, abbiano già fatto domanda per alcune attività di tirocinio, svolgendole, potranno continuare la propria attività secondo il precedente Regolamento, con eventuali modifiche, secondo quanto proposto dalla Commissione Tirocinio ed approvato dal Consiglio di Corso di Studio, senza inficiare il percorso formativo di nessuno studente.